

# U.S.A.P.

## Unione Sindacale Allenatori di Pallacanestro

Riconosciuta dalla Federazione Italiana Pallacanestro con Delibera 30.04.1994

Via Dell'Abbadia, 8 - 40122 Bologna

Tel 051/26.11.85 - Fax 051/26.74.55 - E.mail: [usap@usap.it](mailto:usap@usap.it)

Sito internet: [www.usap.it](http://www.usap.it)



*Elaborazione grafica a cura di Federico FILESI*



**Coach Sergio SCARIOLO**  
**(Allenatore Olimpia Milano**  
**- Nazionale Spagna)**

***Sviluppo del gioco d'attacco “doppia uscita”***

La progressione della quale tratterò non è la tipica continuità didattica di un fondamentale, ma lo sviluppo nel tempo di un gioco di attacco che ideammo alla Fortitudo, circa 15 anni orsono.

Di fatto, quando mi capita di veder usare un gioco di “doppia uscita” o di “shooter play”, come oggi nel mondo si tende a chiamarlo, a volte ritorno con la memoria all'estate 1994. Avevo appena terminato il mio primo anno in Fortitudo, e con gli altri allenatori ci venne l'idea di utilizzare nello stesso “schema” la grande capacità del nostro migliore giocatore, Enzo Esposito, per penetrare con la mano destra usando “a ricciolo” il blocco di un lungo sul lato sinistro dell'attacco, (diag. 1) , e di tirare se invece usciva a 45° dall'altra parte (diag 2).

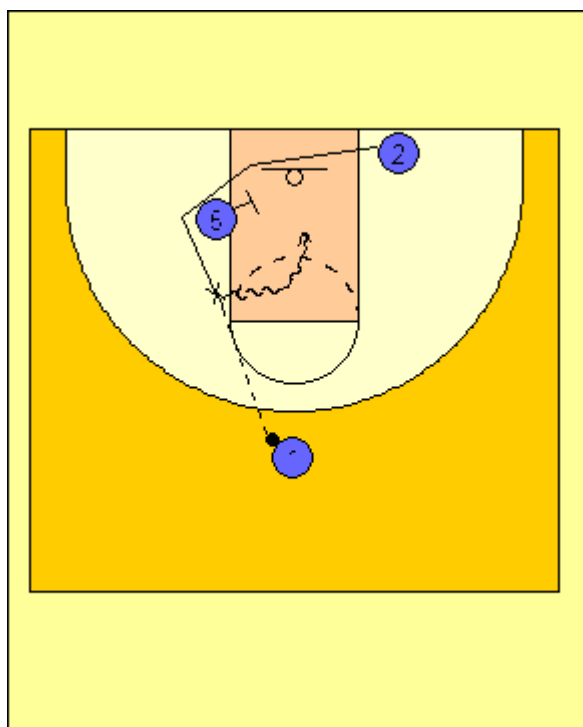


Diagramma 1

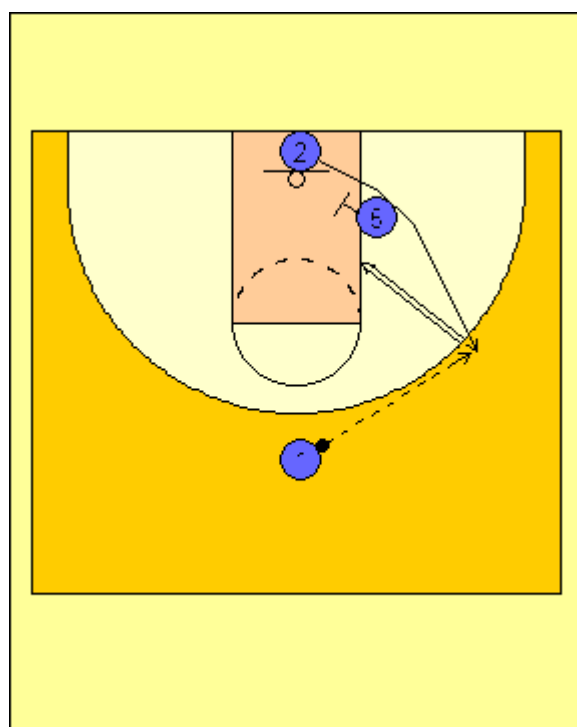


Diagramma 2

L'idea era di far partire la nostra guardia sotto canestro, e di permettergli la scelta del lato da attaccare (diag. 3).

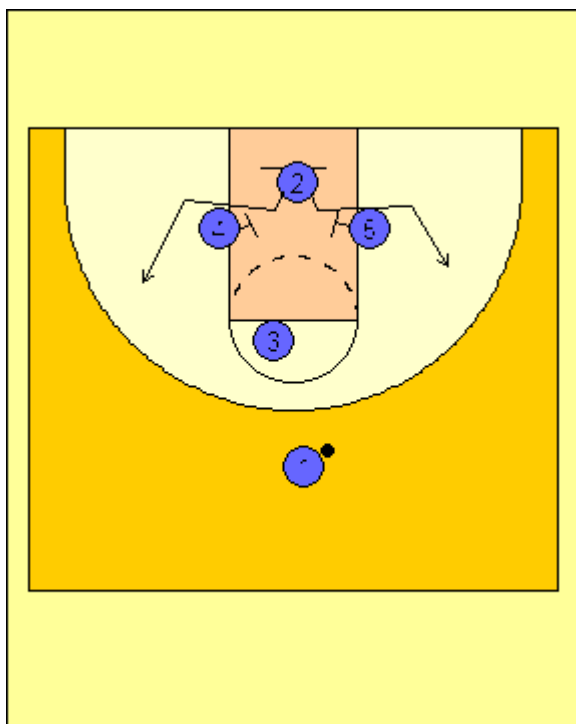


Diagramma 3

Fu uno dei giochi che più risultato ci dette quell'anno, e tra i più usati da allora in poi da tante squadre europee.

Ci presentammo alla prima di campionato a Milano (allora non era facile "scoutizzare" gli avversari in precampionato), molto orgogliosi della nostra "invenzione", e rimanemmo a bocca aperta quando vedemmo Antonello Riva piazzarsi sotto canestro, e disporre di un blocco in ciascuna delle due tacche del tiro libero, per scegliere se attaccare tirando in uscita alla sua sinistra o penetrando "a ricciolo" con la mano destra dall'altra parte!

Stesse caratteristiche, stesso processo creativo, stesso punto d'arrivo: ricordo che dopo la partita ridemmo con Mike D'Antoni e Marco Crespi: beh, risero di più loro, che avevano vinto...

Come sempre succede, gli adeguamenti difensivi obbligarono nel tempo l'attacco a rispondere efficacemente; qualche squadra che utilizzava questo gioco cominciò a prevedere una continuità di pick&roll nel caso in cui la prima uscita non creasse un vantaggio chiaro (diag. 4).

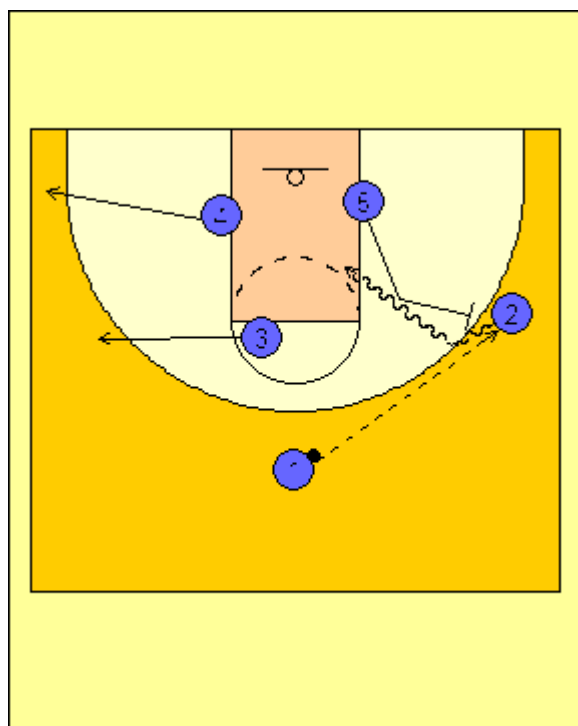


Diagramma 4

La mia esperienza in questo senso è stata negativa: dare una continuità “comoda” all’esterno finiva per togliere l’aggressività alla prima uscita, generando la maggior parte di uscite senza troppa decisione, a 45°, più proiettate sul successivo pick&roll che sull’attaccare “curl” o “fade” la difesa avversaria;

In più, credo che il pick&roll più facile da difendere sia proprio quello in cui il pivot che blocca parte dalle tacche basse del tiro libero.

Se dunque non c’era tiro o “ricciolo”, chiedevo al pivot sullo stesso lato di alzarsi comunque verso l’esterno come per giocare un pick&roll indirizzato verso la linea di fondo: in realtà l’esterno ripassava al playmaker e faceva uno-due passi in direzione del passaggio (diag. 5), per far cadere il difensore sul blocco cieco.

Se il difensore passava in mezzo, si apriva “flare” in angolo protetto da un’opportuna correzione dell’angolo di blocco (diag. 6);

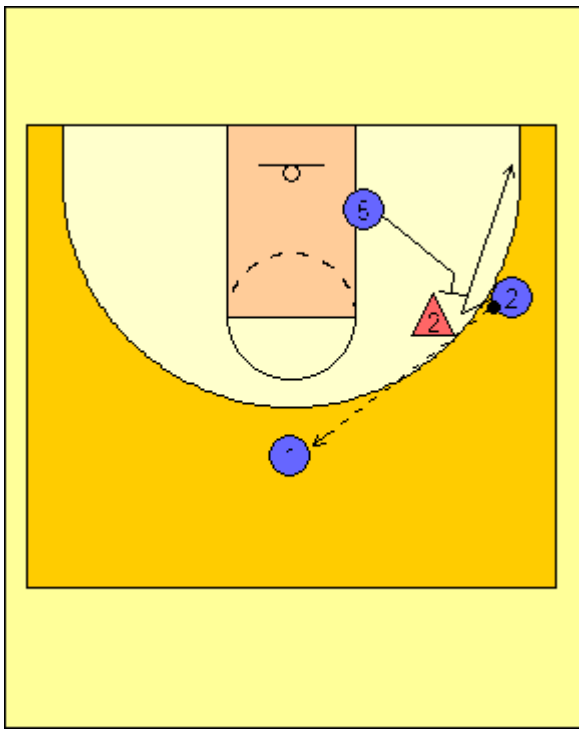


Diagramma 5

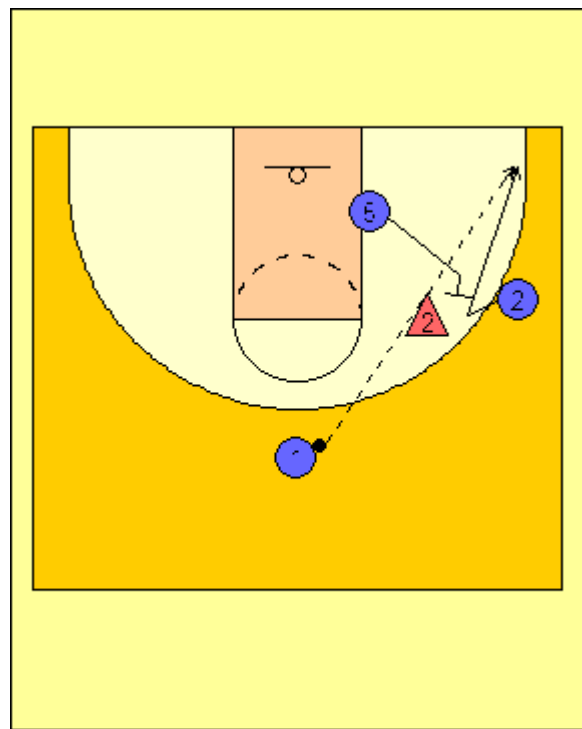


Diagramma 6

Se viceversa lo seguiva, correva a ricevere il secondo blocco sul lato opposto (diag. 7), sempre con possibilità di tornare sul primo lato se il difensore fosse riuscito a recuperare (diag. 8).

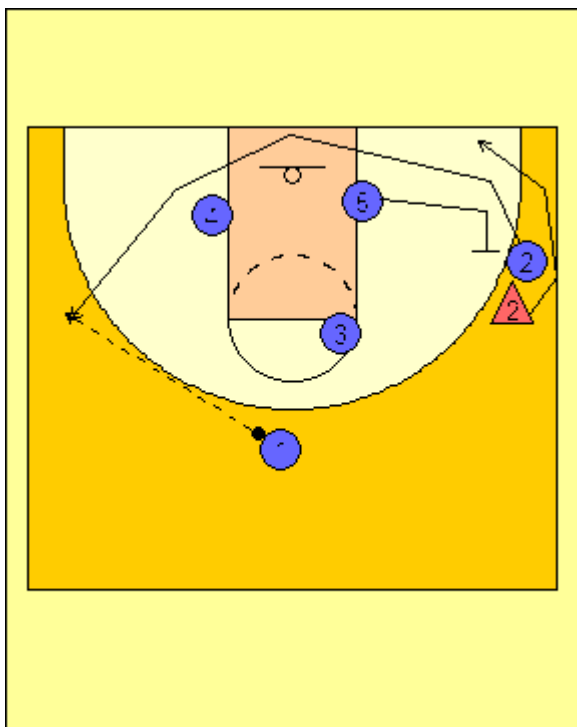


Diagramma 7

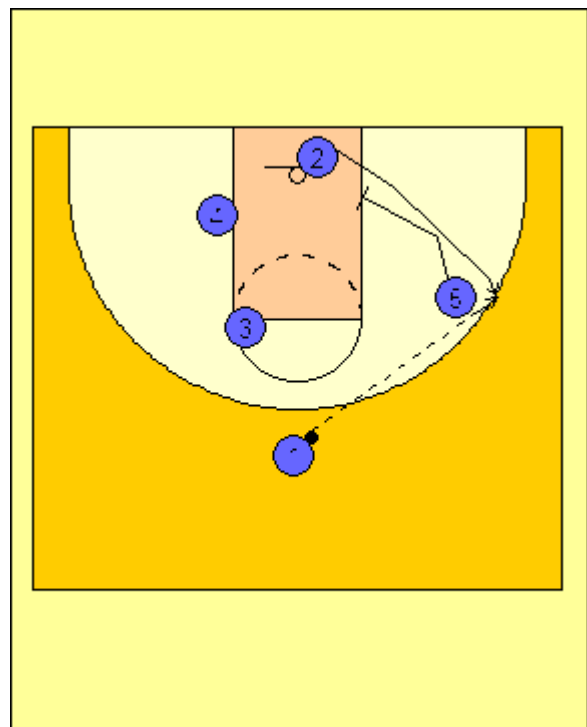


Diagramma 8

Ovviamente, l'altro esterno usciva dalla parte opposta (diag. 9).

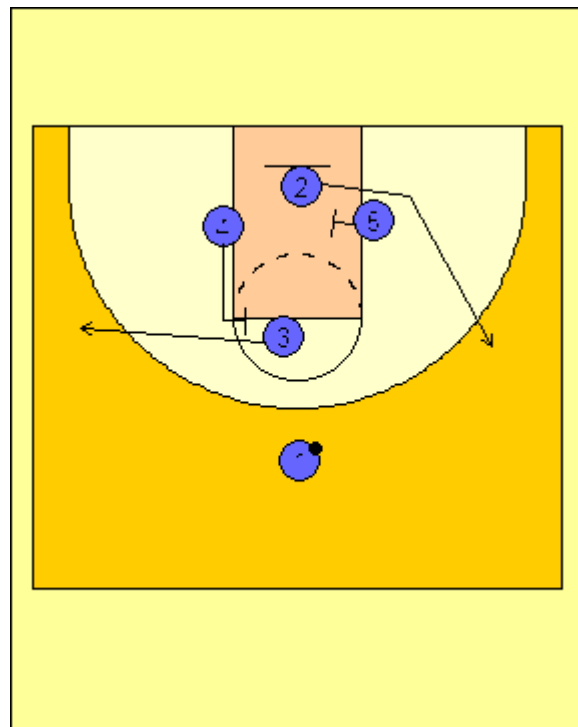


Diagramma 9

Se nemmeno alla seconda uscita si fosse creato un vantaggio, la palla doveva andare al post-basso, a volte sempre al 5 dopo un blocco di 4 sulla linea di fondo (diag. 10 e 11).

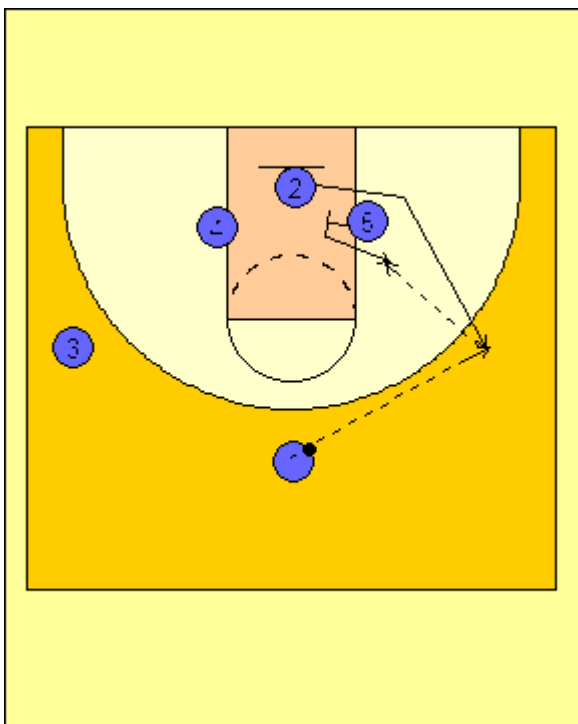


Diagramma 10

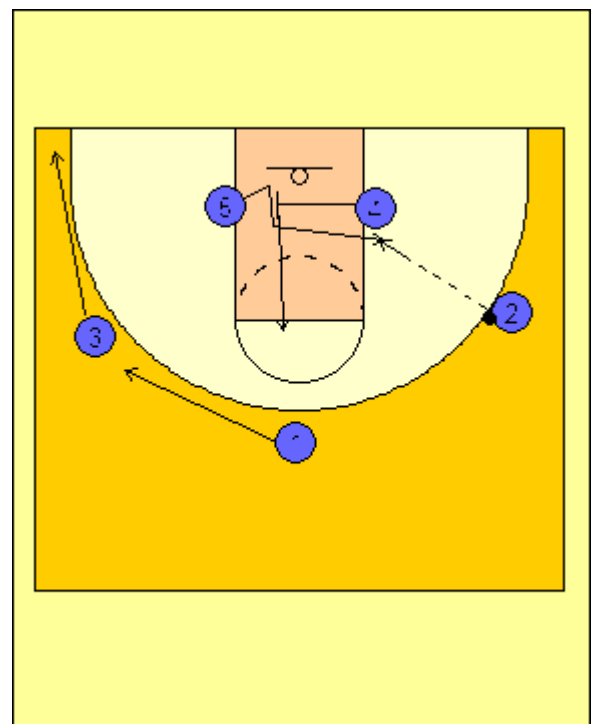


Diagramma 11

Uno dei piaceri più grandi della mia carriera, allenare Marcus Brown, mi aiutò a lasciar facoltà di scegliere all'esterno se partire sotto canestro o in angolo per ricevere in partenza un blocco cieco e continuare il movimento (diag. 12) con la variante di un "fade" immediato se il difensore passava sopra il primo blocco (diag. 13).

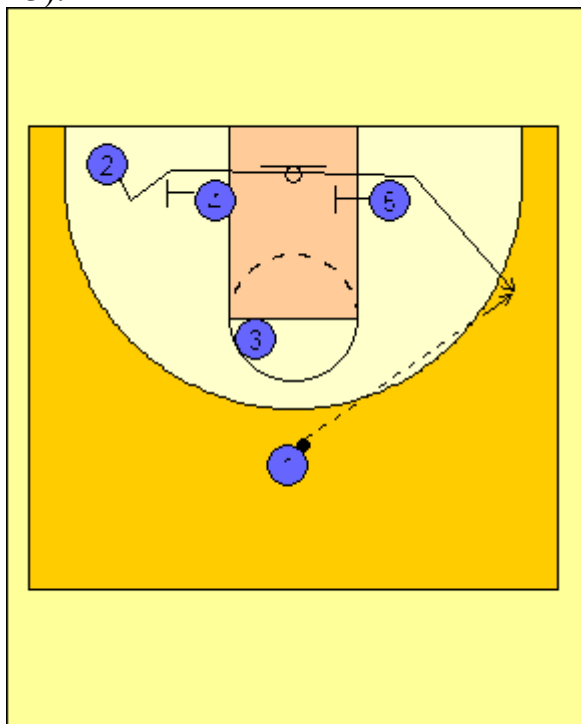


Diagramma 12

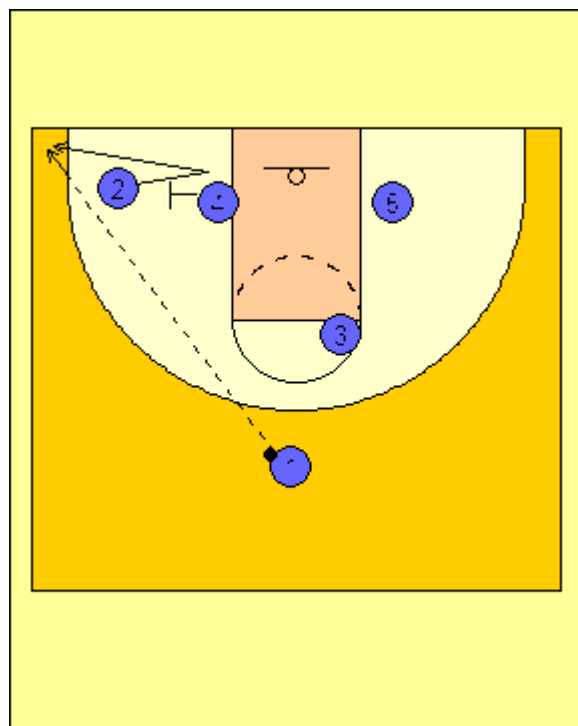


Diagramma 13

Uno sviluppo successivo, in funzione delle caratteristiche dei giocatori, fu quello di prevedere una continuità diversa, sul secondo lato, per mandare in post-basso un esterno alto: se dopo il blocco cieco il difensore seguiva il nostro esterno, cambiavamo lato e tramite numero 4 lo servivamo dentro (diag. 14).

A questa variazione abbinavamo un cieco "flare" di 5 per 2 che ci ha dato parecchi tiri quando il difensore passava in mezzo (diag.15), e qualche tiro facile del 5 se il suo uomo usciva un po' ad aiutare (diag. 16); l'abbiamo usato con Mumbrú nella Nazionale spagnola e tutt'ora con McCarty nel Khimki.

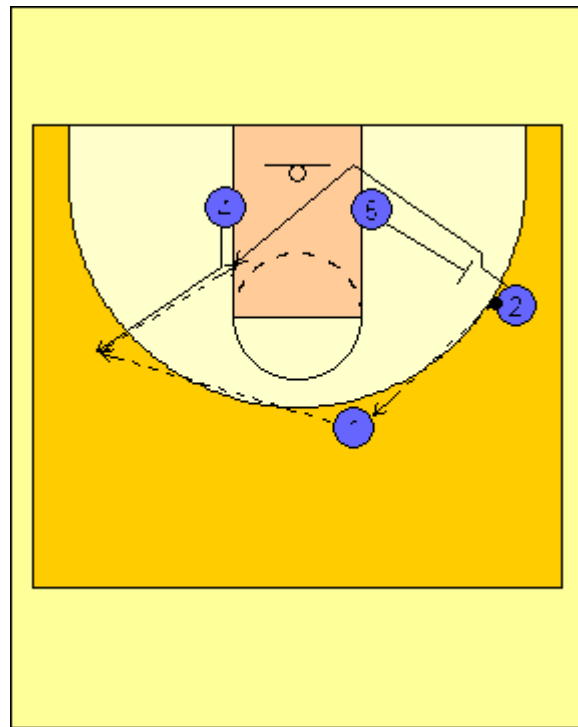


Diagramma 14

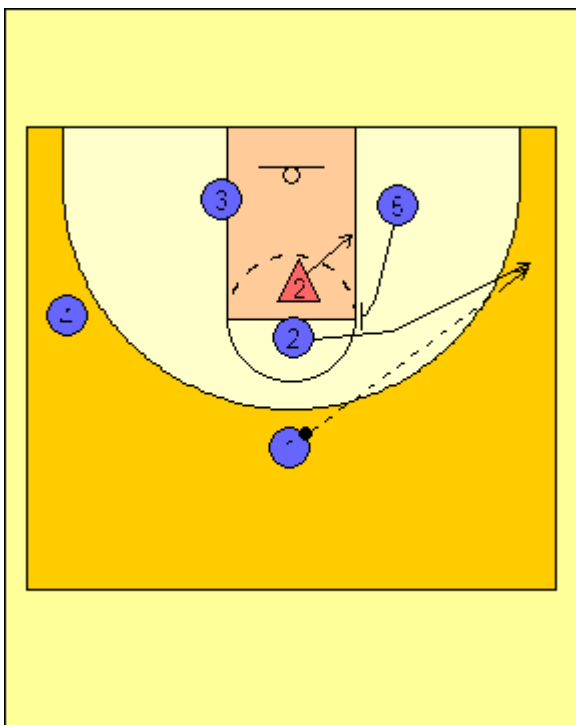


Diagramma 15

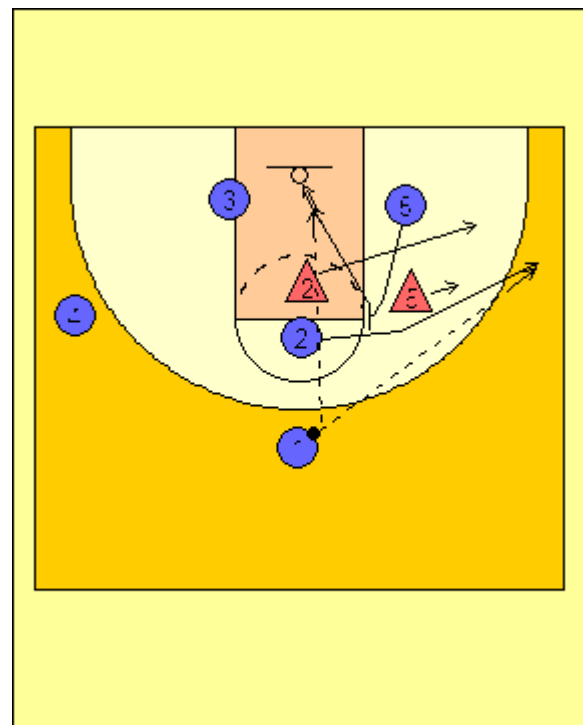


Diagramma 16

Una soluzione successiva è quella di piazzare il cieco “flare” sul primo lato (4 per 2), non far uscire ma continuare “a ricciolo” 3 (diag.17), e prevedere una continuità di blocchi degli altri 4 giocatori mentre 3 giocava in post-basso; particolarmente efficace quello di 5 a 4, che spesso liberava proprio 5 sul giro, sotto canestro (diag. 18 e 19).



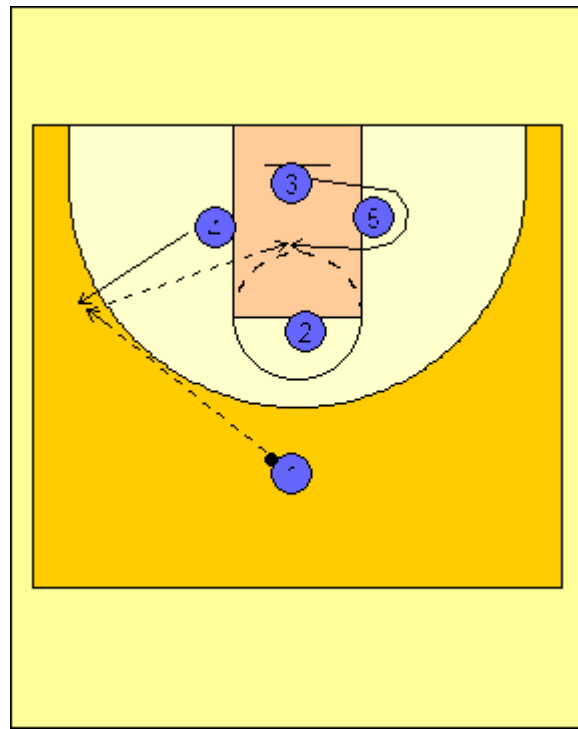


Diagramma 17

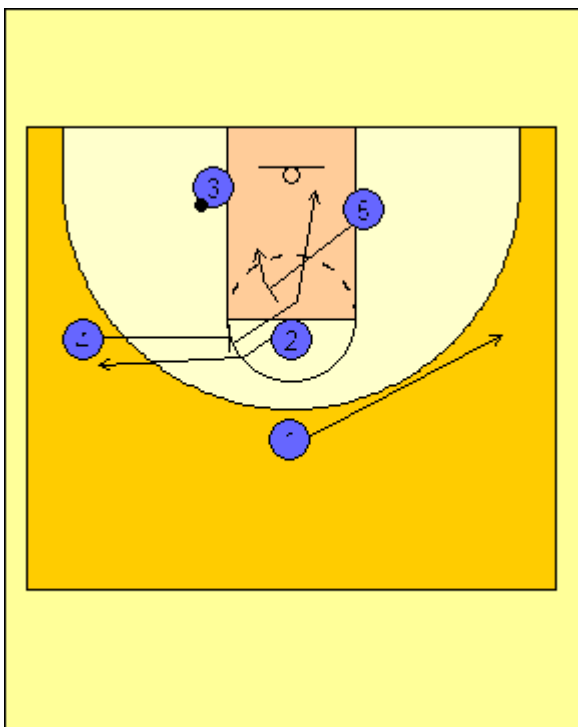


Diagramma 18

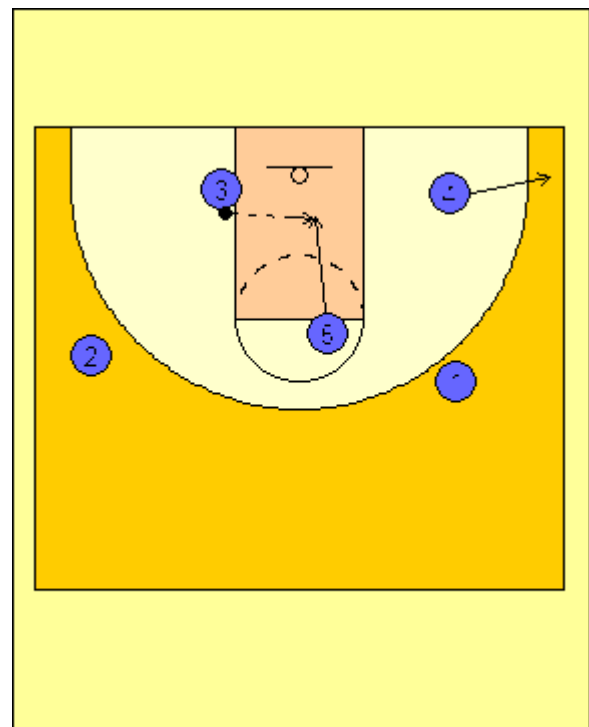


Diagramma 19

Ancora Marcus Brown e Jorge Garbajosa, senza il mio intervento, introdussero un'interpretazione diversa dell'inizio, con un cieco improvviso di 2 per 4 che usciva dal blocco di 5 per tirare, o per dare la palla dentro sul non infrequente cambio difensivo del difensore di 5 (diag. 20).

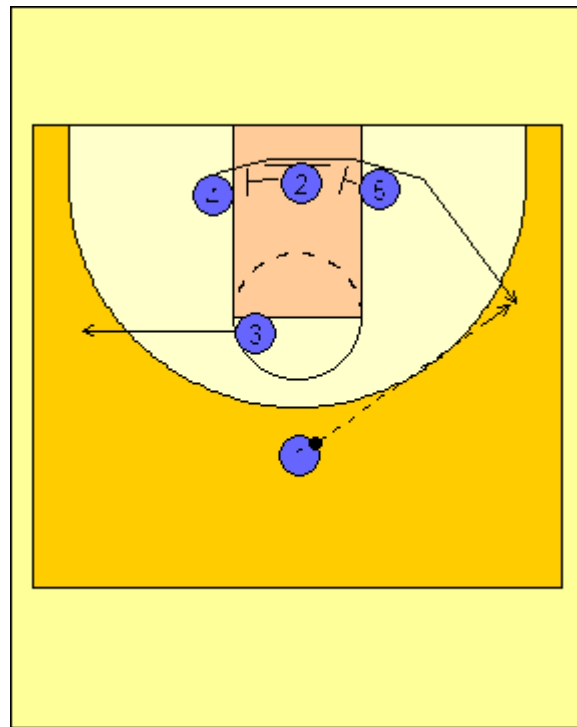


Diagramma 20

2 sceglieva se prendere posizione in area o schizzare fuori per un clear-out (opzione molto gradita da Juan Carlos Navarro nella Nazionale spagnola) (diag. 21 e 22).

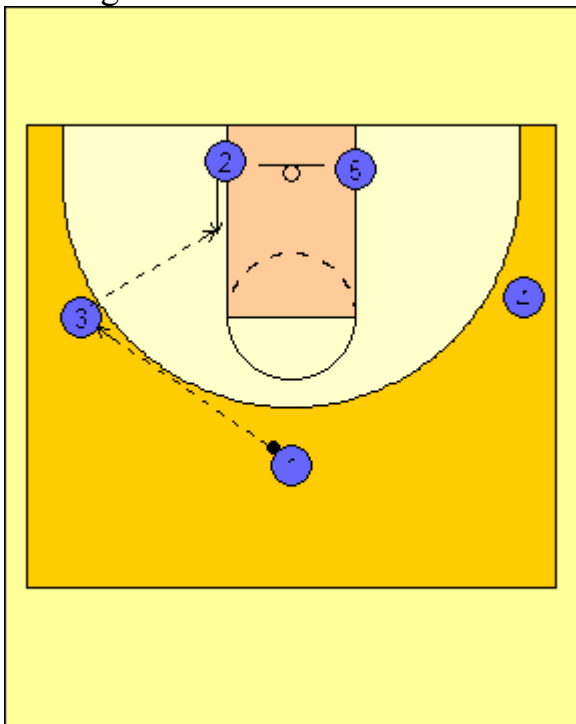


Diagramma 21

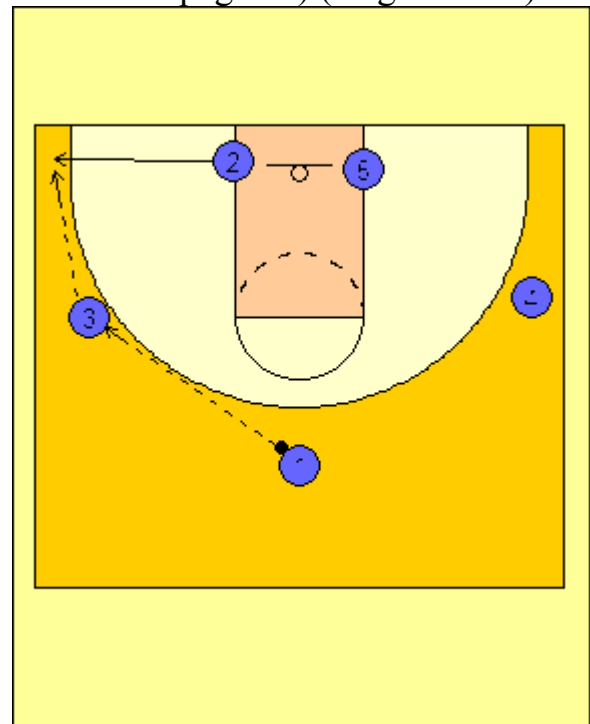


Diagramma 22

Su questa base, un'altra opzione che stiamo utilizzando attualmente sia nella Nazionale che col Club, che prevede un cambio di lato repentino per il 3 che si apre, e un blocco cieco a sorpresa del 2 per il 5, proprio mentre il suo difensore è coinvolto nell'aiuto contro l'uscita del 4 (diag. 23). Il "bump" di x2 è quasi scontato, e si crea una buona opportunità per un tiro frontale di 2 (diag. 24).

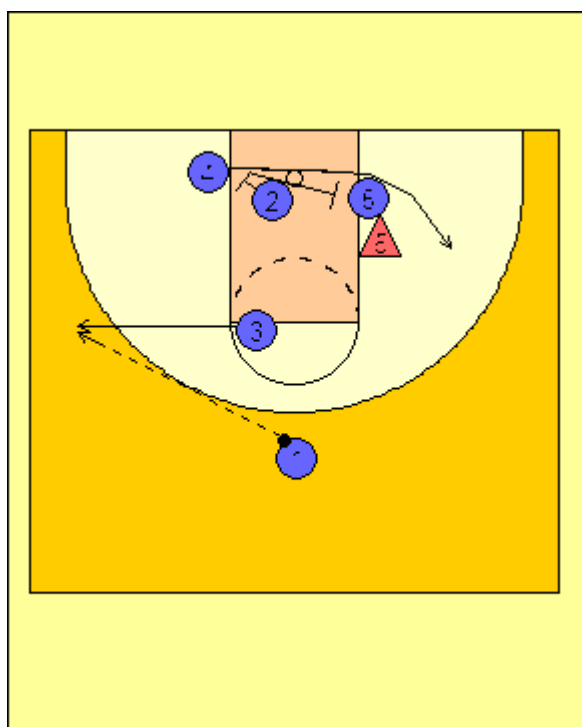


Diagramma 23

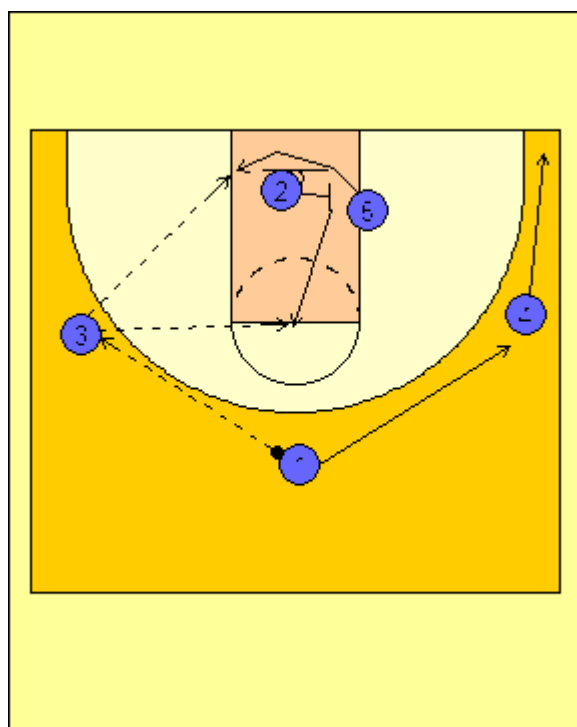


Diagramma 24

Sempre sulla base di questo sistema, già all'Unicaja utilizzavamo per Santiago dopo la prima uscita dei 2 un blocco tra pivots, nella speranza di forzare un cambio difensivo o comunque di poter passare a 5 in post-basso (diag. 25).

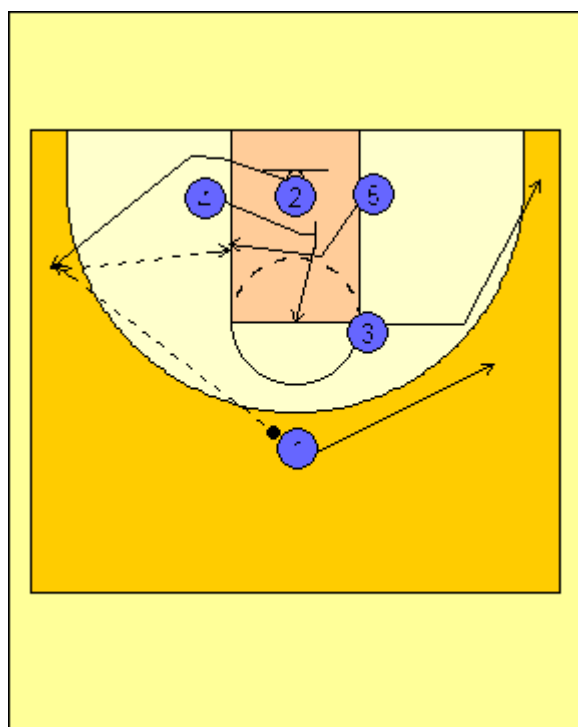


Diagramma 25

Nel caso di uscita a sinistra, blocco di 4 per 5 e passaggio di 2 a 5 o meglio ancora, se la difesa va davanti, alto-basso da 4 a 5 (diag.26).

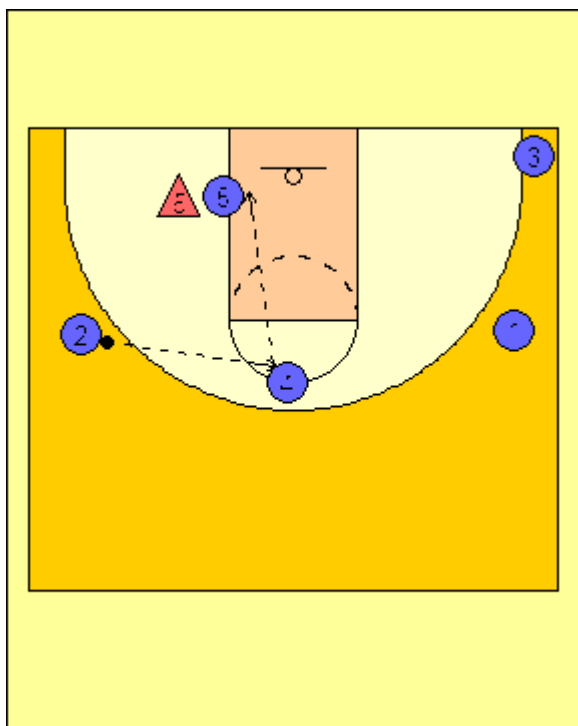


Diagramma 26

Nel caso di uscita a destra, blocco e giro in aerea di 5 per 4 e veloce circolazione della palla per trovare l'angolo migliore e servire 5 dal centro o dal lato opposto, il più vicino possibile al canestro (diag. 27 e 28).

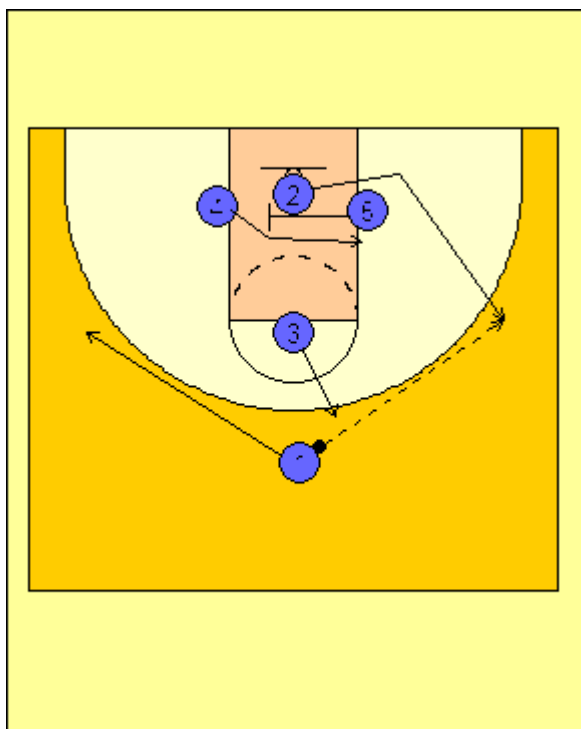


Diagramma 27

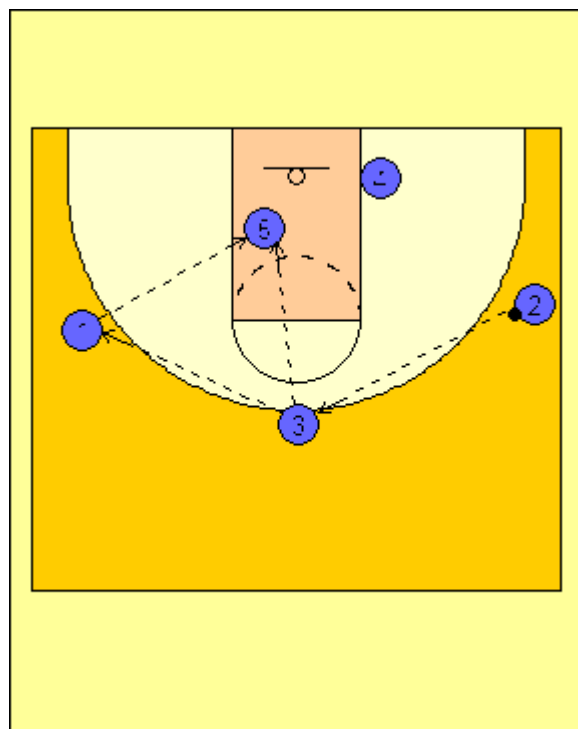


Diagramma 28

Infine, l'opzione a sorpresa del pick&roll di 1 e 3 con passaggio battuto a terra e scarico a 5 sul probabile aiuto del suo difensore contro il "roll" di 3, su cui spesso x1 cambiava (diag. 29).

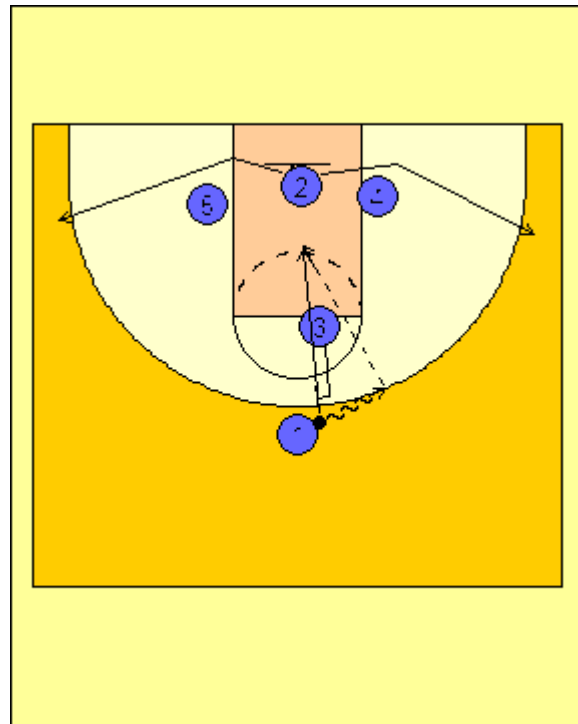


Diagramma 29

L'ultimo sviluppo interessante che abbiamo provato è stato quello di far cominciare 2 alto, ricevendo due blocchi ciechi consecutivi di 3 e di 4, con possibilità di aprirsi "flare" nel caso in cui il difensore passasse in mezzo (diag. 30 e 31) o di continuare con le uscite tradizionali se il difensore segue (diag. 32).

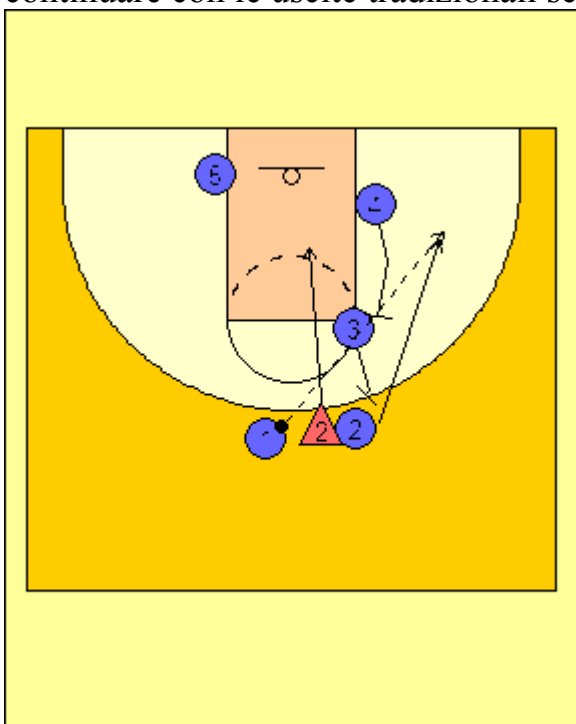


Diagramma 30

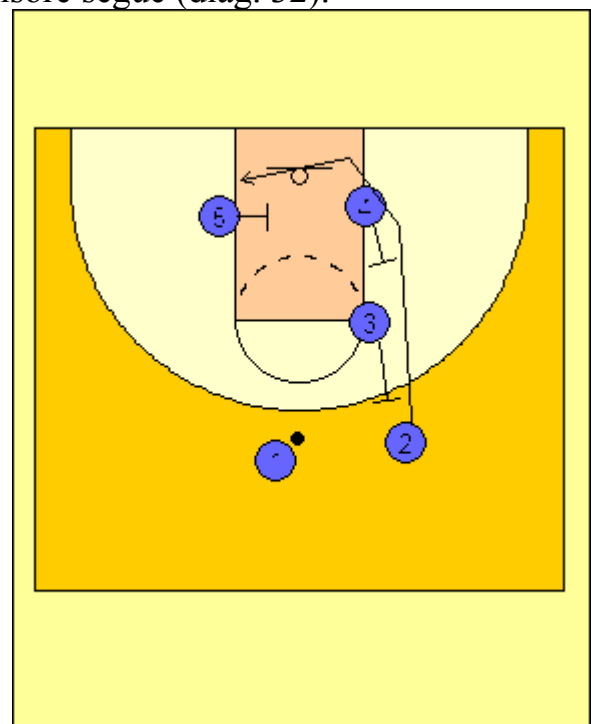


Diagramma 31

Su possibile cambio tra  $x_2$  e  $x_3$  si apre la possibilità di un passaggio battuto a 3, in una situazione simile a quella del diagramma 30.

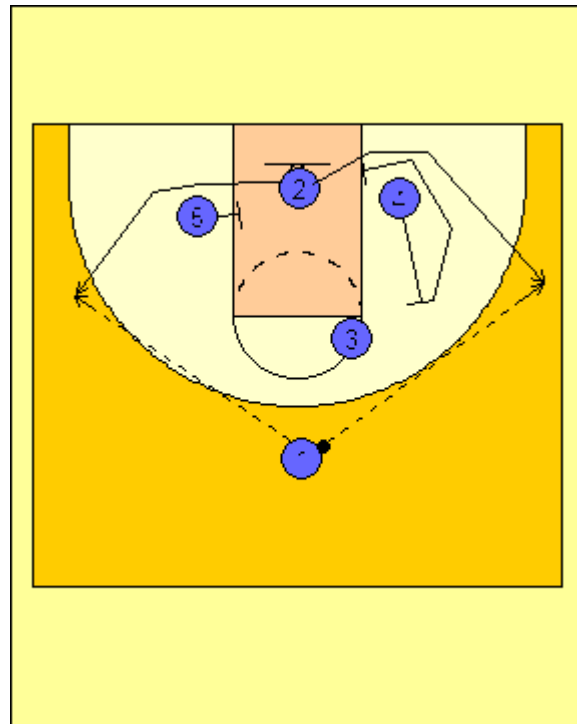


Diagramma 32